

Daddy's Home

Scritto da Furio Fossati

Lunedì 18 Gennaio 2016 16:16 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Gennaio 2016 16:26

Difficile pensare che in Italia sia possibile realizzare una commedia come questa che si ispira a molti elementi tipici della comicità statunitense, un *genere* che da noi non ha mai funzionato. Volgarità molto pesanti, situazioni familiari improbabili, scene d'azione per cercare di smuovere l'apatia di un film a dir poco sconfortante.

Il protagonista è stato letteralmente castrato dal laser di un dentista e, per questo, vive attorniato da un'atmosfera di pesante ironia. Il figliastro è torturato da bulli che si scopre essere ragazzine che hanno solo un anno più di lui. Il padre è un militare amato da tutti i personaggi famosi che incontra perché è un combattente che incarna la violenza tipica del modello Usa. Il film è realizzato più che decorosamente e anche gli attori appaiono bene scelti, ma i novantasei minuti in cui scorre sembrano un'eternità con scenette che allungano a dismisura un brodo già di per sé non molto gustoso. Will Ferrel proviene dalla scuola del **Saturday Night Live** e, tuttora, è un comico di punta sia del cinema che della televisione statunitensi. Primo titolo di un certo rilievo

Austin Powers: il contro spione

(
Austin Powers: International Man of Mystery
, 1997), quindi una carriera importante ma che raramente ha travalicato l'Oceano. Ultimi due titoli arrivati da noi

Candidato a sorpresa

(
The Campaign
, 2012) e

Anchorman 2 - Fotti la notizia

(
Anchorman: The Legend Continues
, 2013) di cui era anche autore dei personaggi.

Daddy's Home

ha ottenuto alti incassi negli Stati Uniti (oltre centotrenta milioni di dollari) ma ha registrato un assoluto disinteresse sui mercati internazionali. Dopo

I poliziotti di riserva

(
The Other Guys
, 2010) diretto da Adam McKay (che qui produce lasciando la regia a Sean Anders) la stessa coppia comica innesca un'ulteriore caduta di tono, rafforzando i rispettivi personaggi ormai ripetuti fino alla nausea a discapito dell'inesistente originalità. Qui Will Ferrell, idiota vincente, e Mark Wahlberg, palestratissimo, non sono compagni di squadra ma avversari anche se il livello di gradimento della loro prova è sempre basso. Il tranquillo dirigente di una radio che propone *Smooth Jazz*
, si trova a dover affrontare una prova difficilissima per un patrigno che aveva ottenuto da poco la fiducia dei figliastri. Quando lo sregolato agente segreto, primo marito di sua moglie e padre dei figli di lei, torna in città a cavallo di una scintillante motocicletta per riconquistare il terreno

Daddy's Home

Scritto da Furio Fossati

Lunedì 18 Gennaio 2016 16:16 - Ultimo aggiornamento Lunedì 18 Gennaio 2016 16:26

perduto, a lui cade il mondo addosso. Ben presto, i due iniziano una lotta all'ultima scorrettezza pur di surclassare l'altro. La posta in palio è l'amore dei figlioletti e questo li priva di qualsiasi limite morale.

<http://www.youtube.com/watch?v=Di9YYNT2ASI>